



Direzione Coesione Sociale

PROGRAMMA ATTUATIVO D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016

C.U.P. J69D16000360001

Bando di finanziamento

MISURA 2

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DA PARTE DEI
COMUNI**

(art. 3, comma 1, lettera a - DPCM 7/08/2015)

INDICE

1 - OBIETTIVO

2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

4 – MODALITA' DI CONVENZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI NON A TITOLARITA' COMUNALE

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

11 – VALUTAZIONE EX POST

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

13 - INFORMAZIONI

ALLEGATI

1 - OBIETTIVO

In attuazione del Programma di finanziamento approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016, articolato in due misure di finanziamento, il presente Bando individua le modalità di partecipazione dei 30 maggiori Comuni piemontesi, così come elencati nell'Allegato A della D.G.R. 27 ottobre 2014, n. 30-484, alla "**MISURA 2 - ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia da parte dei comuni**", volta a sostenere i Comuni nella convenzione e nell'accreditamento di posti di servizi per la prima infanzia non a titolarità comunale, al fine di abbattere i costi di gestione delle attività e favorire l'aumento dell'occupazione dei posti.

2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Possono presentare istanza di contributo i Comuni individuati nell'Allegato A della D.G.R. 27 ottobre 2014, n. 30-484 di seguito elencati:

- 1) Alessandria
- 2) Casale Monferrato
- 3) Novi Ligure
- 4) Tortona
- 5) Asti
- 6) Biella
- 7) Cuneo
- 8) Alba
- 9) Bra
- 10) Fossano
- 11) Mondovì
- 12) Savigliano
- 13) Novara
- 14) Borgomanero
- 15) Torino
- 16) Carmagnola
- 17) Chieri
- 18) Chivasso
- 19) Collegno
- 20) Grugliasco
- 21) Ivrea
- 22) Moncalieri
- 23) Nichelino
- 24) Orbassano
- 25) Pinerolo
- 26) Rivoli
- 27) Settimo Torinese
- 28) Venaria Reale
- 29) Verbania
- 30) Vercelli

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune.

3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

In sede di presentazione della domanda, i Comuni dichiarano la propria intenzione di accreditare/convenzionare i servizi non a titolarità comunale esistenti sul proprio territorio ed eventualmente in territori limitrofi.

I servizi oggetto del convenzionamento/accredito comunale del presente bando, possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15.01.1973;

- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004.

I servizi oggetto del convenzionamento/accreditamento sono esclusivamente quelli autorizzati e registrati dalla Regione Piemonte, in conformità alla regolamentazione regionale vigente, **alla data del 31 dicembre 2015**.

Sono esclusi dal presente bando i servizi di **sezione primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008, già oggetto di specifiche forme di contribuzione regionale, in applicazione del Piano Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

4 – MODALITA' DI CONVENZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI NON A TITOLARITA' COMUNALE

I Comuni convenzionano e accreditano i servizi per la prima infanzia di cui all'istanza di contribuzione, in autonomia, sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- a) **progetto pedagogico** contenente le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio;
- b) **coordinamento pedagogico** del servizio;
- c) **formazione permanente** e qualificazione del personale dipendente in applicazione della normativa dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- d) **partecipazione delle famiglie**, adozione della carta della qualità dei servizi e di strumenti di comunicazione e trasparenza;
- e) **strumenti di valutazione** del servizio.

La convenzione è stipulata con il soggetto titolare dell'autorizzazione al funzionamento (o della SCIA per il nido in famiglia) del servizio per la prima infanzia.

La durata della convenzione è lasciata all'autonomia comunale e non è correlabile con l'entità del finanziamento regionale. E' come minimo richiesta una convenzione di durata annuale.

La convenzione deve favorire prioritariamente l'occupazione dei posti vuoti del servizio accreditato al fine di incentivare la saturazione dei posti esistenti.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo del **10/10/2016** con le seguenti modalità:

- tramite posta certificata all'indirizzo: **coesionesociale@cert.regione.piemonte.it**.
- via posta ordinaria, tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione, Via Meucci 1 – 10121 Torino.

In caso di invio tramite posta ordinaria, ai fini del rispetto del termine di presentazione farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **11/10/2016**.

A pena di inammissibilità, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 2A** al presente Bando e dovranno essere corredate dall'elenco dei servizi da convenzionare/accreditare, compilato utilizzando lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 2B**.

Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive di sottoscrizione.

6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone il riparto algebrico della somme che costituiscono la dotazione della Misura 2, in funzione della capacità ricettiva di posti dei servizi autorizzati al funzionamento e registrati, interessati dal convenzionamento/accreditamento.

La concessione del contributo sarà disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il contributo è liquidato nella misura del 70% della quota assegnata successivamente alla Determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone la concessione.

Ai fini dell'erogazione del saldo del 30%, i Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire, entro il termine del **29/04/2017**, alla Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche per l'istruzione della Regione Piemonte, la seguente documentazione:

- dichiarazione del responsabile del Procedimento, che dimostri l'impegno dell'intera quota assegnata per il convenzionamento/accreditamento dei posti dei servizi non a titolarità comunale;
- relazione riepilogativa che illustri i termini della convenzione sottoscritta fra le parti e i contenuti della stessa;
- rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo, il numero di posti convenzionati ed i criteri di accreditamento adottati per i servizi convenzionati;
- atto formale di approvazione degli atti di rendicontazione dell'utilizzo delle somme ripartite.

La liquidazione del saldo del contributo è in ogni caso subordinata all'avvenuto incasso delle corrispondenti risorse statali.

In caso di utilizzo parziale del contributo assegnato, il contributo già concesso sarà proporzionalmente rideterminato.

7 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria definita dal programma di finanziamento è di **Euro 2.321.200** derivante dal trasferimento delle risorse di cui al D.P.C.M. 7/08/2015.

A termini del programma approvato con DGR n. 22-3039 del 14/03/2016 sono possibili compensazioni di risorse fra le due misure di finanziamento contemplate dal programma.

8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69D16000360001** relativo all'intervento, derivante dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche per l'Istruzione.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., nel funzionario con posizione organizzativa apicale competente in materia di servizi per la prima infanzia del Settore Politiche per l'Istruzione.

L'istruttoria delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione nominato dal Settore Politiche per l'Istruzione, formato da funzionari del Settore Politiche per l'Istruzione.

Ai sensi della L.R. 14/2014, della DGR n. 22-3039 del 14/03/2016 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo di cui al Paragrafo 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni scelte dal Comune per il sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia, il numero di minori ammessi effettivamente al beneficio, l'avvenuto pagamento dei corrispettivi dovuti al servizio per la prima infanzia interessato, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente provvedimento.

I soggetti destinatari del finanziamento devono conservare, in originale, la documentazione inerente la realizzazione delle azioni oggetto del presente finanziamento per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota assegnata, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare la quota di risorse e a disporre la restituzione delle somme già liquidate.

La Direzione Coesione Sociale provvederà ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del D.P.C.M. 7/08/2015.

11 – VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni riceventi il contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione dell'azione di finanziamento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti le istanze finanziate, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di proposta iniziale.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ha la finalità della concessione di finanziamenti per il mantenimento degli attuali livelli di servizio di cui al programma approvato con D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016;

- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

I dati saranno a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.lgs. 196/2003.

I Comuni destinatari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

13 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche per l'Istruzione – ufficio servizi prima infanzia - Via Bertola 34 – 10122 TORINO al seguente indirizzo mail: marina.demichelis@regione.piemonte.it.

Per contatti e informazioni telefoniche:

Marida Cardillo – tel. 011/4324132.

Maria Gradogna – tel. 011/4324606.

Marco Musso – tel. 011/4322945.

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 2A);
- elenco dei servizi da convenzionare/accreditare, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 2B).